

Campagna di sensibilizzazione di Amnesty International

LUGANO - Un detenuto iracheno, incappucciato, legato e torturato. Un bambino soldato arruolato dai ribelli nella guerra civile in Liberia. Omar Hussein pugnalato davanti a una folla di spettatori. Sono queste le immagini shock che da oggi si possono vedere in giro per Lugano e che fanno parte della campagna di sensibilizzazione di Amnesty International che intende far riflettere sulle violazioni dei diritti umani che si verificano ogni giorno in tutto il mondo.

Grandi manifesti con immagini molto forti sui temi della tortura, dei bambini soldato, della carestia provocata dai conflitti saranno visibili fino al 23 giugno non solo a Lugano, ma anche in altre città svizzere. Il titolo della campagna è chiaro e incisivo: "Non accade qui. Ma adesso". Poche parole che servono a far capire che la violazione dei diritti umani che quotidianamente avviene in varie parti del mondo, non è affatto una constatazione astratta, bensì una realtà amaramente vissuta dalle persone coinvolte. Foto efficaci che attraverso un gioco ottico si integrano con la realtà cittadina e che per questo fanno sembrare il tutto ancor più drammatico: come ad indicare che qualcosa del genere potrebbe succedere anche presso le nostre latitudini.

L'intento di Amnesty International è riuscire ad animare una discussione sul tema della violazione dei diritti umani – ma anche mostrare quanto è importante che tutti si attivino in loro difesa. Per questo le immagini scelte per la campagna testimoniano in tutta la loro crudezza la tortura inflitta ai prigionieri in Irak, il reclutamento dei bambini soldato nelle guerre africane, la pena di morte e la miseria causata dai conflitti, come nel Darfur.

"La nostra arma più efficace è quella di suscitare emozione nella gente, per motivarla all'azione in difesa dei diritti umani. Immagini forti come quelle di questa campagna raggiungono lo scopo: di fronte a tali immagini è impossibile non fermarsi a riflettere", spiega Andrea Vosti, responsabile della comunicazione di Amnesty International. "Esistono varie forme di violazioni dei diritti umani ed esse sono perpetrate in molte circostanze diverse. Solo una cosa è sempre, tristemente uguale: quelle coinvolte sono sempre persone".

